



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO IP19 - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

CLASSE: 5[^]

SEZ.: B

SOMMARIO

PROFILO PROFESSIONALE	3
PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE	4
QUADRO ORARIO	5
OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO	6
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	9
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO	12
SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	13
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO	14
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA	15
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO	17
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE	18
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	21

ALLEGATI: (documenti da pubblicare).....22

1. ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

2. Simulazione della seconda prova Esame di Stato 2023 strutturata secondo la tipologia "B"

3. Griglia di valutazione della seconda prova adottata

4. Allegato "I QdR Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" secondo quanto predisposto dal Decreto ministeriale n.164 del 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo

5. Simulazione della prima prova di italiano Esame di Stato 2023

6. Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato 2023

7. Griglia di valutazione del colloquio "Allegato A" di cui all'O.M.45 del 09.03.2023

ALLEGATI: (Documenti non esposti all'albo)

8. Allegato riservato Elenco degli alunni

9. Allegato riservato Relazione alunno BES

10. Allegato riservato Relazione alunno BES

PROFILO PROFESSIONALE

Il “**Tecnico per i servizi e l’assistenza sociale**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere biologico-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali;
- favorire la comunicazione tra persone e gruppi.

PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE

1) Ripetenza e provenienza degli alunni

La classe è composta da 14 studenti (1 maschio e 13 femmine) di cui 2 con bisogni educativi speciali. Tutti gli studenti provengono dalla classe quarta B dello scorso anno scolastico. Il gruppo classe è rimasto lo stesso nell'arco dei cinque anni ad eccezione di due studentesse inserite una al secondo anno in quanto proveniente da un altro istituto, e l'altra al quarto anno perché ripetente la classe quarta B per la seconda volta.

2) Continuità didattica dei docenti

La continuità didattica dei docenti della classe 5^B è stata registrata per l'intero ciclo didattico in diritto, francese, religione e metodologie operative. Per le altre discipline si registrano i seguenti cambiamenti: il docente di inglese è cambiato al secondo anno; i docenti di psicologia, italiano, storia, matematica e scienze motorie sono cambiati al quarto anno; in questo anno scolastico sono nuovamente cambiati i docenti di matematica e scienze motorie insieme al docente di igiene e cultura medico-sanitaria. Per quanto concerne i docenti di sostegno si registra la continuità didattica di un solo docente.

3) Livelli di partenza (aspetti didattici)

All'inizio dell'anno scolastico la classe presentava un profilo didattico di partenza nel complesso quasi sufficiente con alcune buone individualità.

4) Profilo comportamentale

Nel corso degli anni le studentesse hanno interagito tra loro formando un gruppo classe ben coeso. Nei confronti degli insegnanti, a volte, l'atteggiamento di alcune studentesse non è stato sempre corretto e rispettoso.

5) Partecipazione alla vita scolastica

La classe si presenta piuttosto eterogenea per competenze, interesse e motivazioni. Alcune hanno partecipato al dialogo educativo e alle attività proposte con impegno e interesse, rispettando le consegne. Altre, invece, hanno mostrato un impegno discontinuo assentandosi spesso durante le lezioni.

6) Situazione finale della classe

Al termine del percorso scolastico il livello raggiunto dalla classe risulta così rappresentato: un piccolo gruppo si è distinto per impegno e partecipazione raggiungendo risultati soddisfacenti in tutte le discipline; un altro gruppo si è applicato allo studio evidenziando la volontà di superare le proprie difficoltà, raggiungendo un accettabile livello di preparazione; un altro gruppo formato da studentesse che sono riuscite a colmare solo in parte le lacune pregresse. La frequenza alle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli studenti. I programmi sono stati svolti secondo le direttive tracciate nei piani annuali delle diverse discipline. Per gli studenti BES si fa riferimento alle relazioni redatte dal Consiglio di classe e allegate al presente documento.

QUADRO ORARIO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate – Chimica	3 (1)	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	-	2	-	-	-
T.I.C.	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (4)	-	-	-
Metodologie operative	4	4	3	2	2
Seconda lingua (Francese/Tedesco)	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	4
Diritto economia e tecnica amministrativa	-	-	4	5	5

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

AREA COMUNE:

- Costruire le competenze per l'uso, la comprensione e l'interpretazione dei testi informativi in funzione della produzione di ricapitolazioni, rielaborazioni, sintesi, argomentazioni, ecc.;
- Acquisire le basi culturali e professionali per l'inserimento in una società internazionale/multi-etnica;
- Saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione, utilizzando le conoscenze acquisite per elaborare informazioni, anche con strumenti informatici, atte a risolvere situazioni problematiche di natura applicativa.

AREA D'INDIRIZZO:

- Conseguire precise conoscenze in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica in collegamento con le scienze dell'educazione;
- Acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico-economico che consentono un approccio sicuro alle problematiche tipiche del settore lavorativo di competenza, oltre che alle esigenze del complesso mercato del lavoro;
- Acquisire conoscenze e competenze basilari atte ad operare, in vari settori, per la salvaguardia della salute.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludiche e culturali.
- Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Attività, percorsi e progetti svolti in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Le attività proposte hanno consentito di:

- riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale
- favorire la partecipazione in modo responsabile alla vita sociale nel rispetto delle regole condivise, per diventare cittadini attivi e propositivi e per promuovere una società non violenta e inclusiva
- riconoscere il valore del patrimonio culturale, territoriale e ambientale come bene comune
- riconoscere l'importanza della tutela della salute
- avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi e degli ambienti di comunicazione digitale e virtuali, nell'ottica della sensibilizzazione verso le opportunità della tecnologia e rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social web e della navigazione in rete.

I percorsi seguiti hanno teso allo sviluppo di una cultura della democrazia e del vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse aiutando gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

I progetti trasversali realizzati sono stati:

- il progetto di educazione alla cittadinanza attiva ("I ragazzi di via d'Amelio - Capaci di combattere la mafia"; "Giovani e Legalità in Capitanata" – Consulta Provinciale degli Studenti Foggia in modalità online; "La situazione dell'ordine pubblico in Capitanata: la quarta mafia"; "Giornata di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale"; Visita alla mostra "Se questo è un uomo. L'opera di Primo Levi nell'interpretazione di 16 artisti" - Fondazione dei Monti Uniti di Foggia);
- il progetto di educazione alla salute ("La giornata del Dono"- Incontro con AVIS e ADMO; Corso di Primo Soccorso CRI-livello base, progetto "Si salvi chi sa..."; Visione film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" di Alfonso Gomez-Rejon in preparazione all'incontro "Progetto FATTIVEDERE 2023 Fondazione Umberto Veronesi"; Webinar "Progetto FATTIVEDERE 2023 Fondazione Umberto Veronesi")

Contenuti: dimensione specifica integrata all'area storico-geografica e storico-sociale

- Costituzione Carta europea dei diritti fondamentali
- Carta delle Nazioni Unite Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Convenzione dei diritti dell'infanzia _____

Contenuti: dimensione trasversale alle discipline

- legalità e coesione sociale appartenenza nazionale ed europea
- diritti umani pari opportunità
- pluralismo rispetto delle diversità
- dialogo interculturale etica della responsabilità individuale e sociale
- bioetica tutela del patrimonio artistico e culturale
- sviluppo sostenibile benessere personale e sociale
- fair play nello sport sicurezza
- solidarietà e volontariato _____

Obiettivi in termini di competenze

- ~~Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.~~
- ~~Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali~~
- ~~Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.~~
- ~~Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.~~
- ~~Partecipare al dibattito culturale.~~
- ~~Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.~~
- ~~Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.~~
- ~~Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.~~
- ~~Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.~~
- ~~Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.~~
- ~~Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.~~
- ~~Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.~~

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Attività svolte

Gli alunni della classe 5 B Servizi Socio-Sanitari sono stati impegnati per il progetto di PCTO sul tema **“Tecniche e metodi nel settore socio-sanitario”** per un monte ore complessivo di **218 ore** nel corso del secondo biennio e del quinto anno. Più specificamente: 60 h al terzo anno, 108 h al quarto e 50 h al quinto. La classe, composta da 14 alunni (di cui 1 che segue una programmazione differenziata), ha aderito all'attività sottoscrivendo un **Patto Formativo**, debitamente firmato anche dai genitori per l'assenso al progetto. Gli enti e i servizi hanno provveduto a sottoscrivere una **Convenzione** con l'Istituto Einaudi di Foggia e il modulo della **valutazione dei rischi** per l'attività stessa.

Al terzo anno il progetto ha previsto **10 ore teoriche**: 4 ore di Psicologia (prof.ssa Vinciguerra Lara), 6 ore di Metodologie operative (prof.ssa De Respinis) dal 10 novembre 2020 al 26 marzo 2021. La docente di psicologia ha curato le buone pratiche dell'OSS (comunicazione efficace ed inefficace) e le funzioni ed i rischi connessi all'esercizio della professione; la docente di Metodologie Operative ha curato l'animazione nel settore infanzia.

Le lezioni si sono concluse con una verifica con prova strutturata, soggetta alla valutazione dei docenti.

Le **50 ore di stage** sono state svolte on line, a causa dell'emergenza covid, presso **“l'Università degli Studi di Foggia – Dipartimento degli Studi Umanistici”**:

- **25 ore** dal 24 al 26 novembre 2020 “La notte dei ricercatori” (di cui n. 20 ore in modalità on-line e n. 5 ore di studio autonomo). Tutor aziendale: prof. Capitano Nazzareno.
- **25 ore** dal 04 al 05 febbraio 2021 Corso “L'educatore socio-pedagogico” in modalità on-line (16 ore virtual room + 9 ore studio individuale). Tutor aziendale: Prof.ssa Manuela La Dogana.

Al quarto anno, il progetto ha previsto **20 ore teoriche**, dal 16 ottobre 2021 al 12 gennaio 2022, per le seguenti discipline: 5 ore di Psicologia (prof.ssa Bruno Daniela), 5 ore di Metodologie operative (prof.ssa De Respinis Milena Anna), 10 ore di diritto (prof.ssa Di Iorio Giovanna). Il docente di psicologia ha curato il lavoro ed i rischi in ambito sociale – le linee guida dell'O.S.S. La docente di Metodologie Operative ha curato i saperi nei luoghi di cura e la preparazione di un setting di lavoro. La docente di diritto ha trattato la legge quadro 328/2000 – il principio di sussidiarietà – il terzo settore, come si evince dal registro delle presenze degli alunni.

Le lezioni si sono concluse con una prova strutturata soggetta a valutazione.

Le **88 ore di stage** sono state così suddivise:

- **60 ore** presso il servizio per l'infanzia **“Le prime Coccole”** dal 08 novembre 2021 al 18 dicembre 2021. Tutor aziendale: Canestrone Fedora.
- **25 ore** presso l'Uni/Fg dal 10 al 25 febbraio 2022 “Gli strumenti ICT al servizio dell'economia della cultura”. Tutor aziendale: prof. Nicola Faccilongo.
- **3 ore** presso la **Camera di Commercio** di Foggia il 17 maggio 2022 dalle 10,00 alle 13,00 – MODULO START LAB (CCIAA FG) LABORATORIO DI IMPRENDITORIALITÀ E CREAZIONE D'IMPRESA.

Gli alunni hanno anche svolto il **Corso sulla Sicurezza n. 4 ore**.

Si sono registrati dal nostro Istituto, sul portale dedicato raggiungibile al link <http://www.alternanza.miur.gov.it/inizia-subito.html>, (erogato in modalità e-learning) per la *formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*, nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Il corso si è concluso con la certificazione e la generazione di un attestato. Tale formazione ha riguardato la presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro avendo come contenuto il concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Al quinto anno il progetto ha previsto **50 ore** di cui **20 ore teoriche** curriculari: 4 ore Giornata con esperti del settore "VII Edizione COEDUCA"; 10 ore di Igiene e cultura medico-sanitaria e 6 ore di Psicologia generale ed applicata (dall'11/11/2022 al 13/02/2023), come si evince dal registro delle presenze degli alunni.

Le lezioni si sono concluse con una prova strutturata soggetta a valutazione.

Le **30 ore di stage** sono state svolte presso la Società Coop. Sociale "**Bimbi felici**" di Foggia dal 21 al 26 novembre 2023. Tutor aziendale: Sig.ra Ciccorelli Giulia Pia.

Al termine dello stage è seguita una **valutazione** effettuata dal tutor aziendale, predisposta su schede di osservazione che sono parte integrante del registro di stage.

Gli studenti alla fine del percorso hanno compilato la **scheda di valutazione del P.C.T.O.** e il tutor scolastico la scheda della **certificazione delle competenze** per ogni singolo alunno.

Tutta l'attività del P.C.T.O. della classe 5 B risulta dai **registri** firmati dagli alunni e controfirmati dalla sottoscritta, dal Tutor aziendale e dal Dirigente scolastico del nostro Istituto.

Il passaggio della scuola alla vita lavorativa adulta è un processo che non va trascurato. Tuttavia per un alunno, Cocco Francesco, che segue una programmazione differenziata (O.M. n. 90 del 21/05/01 art. 5 comma 4,5), si è disposto la frequenza del solo percorso teorico, senza il corso sulla sicurezza di 4 ore.

Il progetto è risultato funzionale alla vocazione professionale dell'indirizzo socio-sanitario del nostro Istituto poiché finalizzato alla definizione della professionalità degli alunni nell'ambito delle strutture socio-educative. Agli alunni sono state offerte occasioni di partecipazione, di crescita e spazi d'intervento della figura dell'Educatore per l'infanzia e/o Operatore socio-sanitario.

Gli alunni hanno affiancato, nel corso dell'esperienza di stage, gli operatori in un lavoro educativo-assistenziale, imparando a cogliere i bisogni degli utenti e mettendo in campo le attività socio-ricreativo-educative previste dalla programmazione dei Servizi.

Attività da svolgere

Nessuna

Obiettivi del progetto raggiunti e/o da raggiungere entro il termine dell'anno scolastico:

- Promuovere e sostenere nei giovani forme e modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima.
- Avvicinarli al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso personale di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come protagonisti di un processo che favorisce la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.
- Socializzare, sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone, come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

Gli alunni hanno acquisito conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare attivamente il ruolo di Operatore socio-sanitario:

- competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità permanenti e occasionali sia per i minori sia per i disabili che per gli anziani;
- capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago;
- conoscenza dei requisiti di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Partecipazione degli alunni all'area di progetto

Gli alunni hanno partecipato con interesse alle attività in modo motivato, attivo e disponibile.

Hanno molto apprezzato le attività organizzate con i bambini perché avevano un approccio diretto. Alcuni si sono distinti per una maggiore capacità di attenzione verso i bambini. Nel corso del terzo anno hanno svolto l'attività essenzialmente on line a causa della pandemia e questo li ha penalizzati molto. Quest'esperienza è stata molto positiva, poiché gli alunni hanno realizzato in concreto tutto ciò che avevano appreso dai libri e dalle lezioni dei loro docenti. Gli stessi hanno espresso vivo interesse per l'intero progetto e i tutor aziendali si sono dimostrati professionali e attenti alle loro richieste, soddisfatti del loro comportamento sottolineando la loro educazione e partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. **valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe;
2. **valutazione formativa:** durante il percorso di formazione, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati);
3. **valutazione sommativa:** alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curriculum e del programma.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie e aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio - o lo fa con atteggiamento pregiudizialmente passivo - e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione.*

Per dare uniformità di giudizio è stata adottata una scala di valutazione, riportata sotto, che contempla i tre indicatori relativi a CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA' a cui corrispondono giudizi sintetici e relativi voti decimali

LA VALUTAZIONE ANNUALE

Sono previste n. 2 valutazioni annuali: una per il quadrimestre settembre-gennaio e una per il quadrimestre febbraio-giugno.

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

(Espressa in decimi)

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
9	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
8	Conoscenza sicura e articolata degli argomenti	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi .	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
7	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta
6	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara
5	Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta
4	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta
1 / 3	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A tutti gli studenti di terza e quarta promossi all'anno successivo, e a quelli del quinto anno ammessi agli esami, sarà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie secondo la seguente tabella, prevista dall'allegato A al Decreto legislativo 62/2017:

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà poi aumentato di un punto aggiuntivo in uno dei seguenti casi:

- se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà più vicino all'estremo superiore della banda
- se si riscontrerà la presenza di almeno tre dei seguenti elementi:
 1. assiduità della frequenza scolastica (almeno 80%)
 2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 3. interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative (le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel POF), con assenze non superiori al 25% sul totale delle ore.
 4. Partecipazione a progetti PON.
 5. crediti formativi certificati da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA

E' doveroso riportare indicazioni indispensabili per procedere alla formulazione corretta della seconda prova scritta, in conformità con le nuove direttive ministeriali del 19/09/22, sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

La citata ordinanza disciplina che la seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame. In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.

Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre, dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sottostrutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.

Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle due classi parallele dell'indirizzo, essendo analogo il percorso realizzato e il quadro orario di riferimento deliberato dal Collegio Docenti. Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento i codici ATECO del corso individuati e prima richiamati:

- Q 87 "Servizi di assistenza sociale residenziale"
- Q 88 "Servizi di assistenza sociale non residenziale".

Le prove potranno prevedere anche lo sviluppo di aspetti e quesiti a scelta dei candidati, al fine di favorire l'elaborazione di lavori coerenti con i percorsi di formazione personalizzati.

Allegati alle prove è opportuno proporre documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare.

Attività svolte

Ai fini della preparazione dei candidati a sostenere la seconda prova scritta sono state effettuate numerose esercitazioni in classe da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e una prova comune strutturata secondo la tipologia B che prevede l'analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale). Tale prova è scaturita dalla necessità di mettere a frutto le conoscenze dei principi caratterizzanti i nuclei tematici fondanti (Nucleo n.1 Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone: reti formali e informali come elementi di contesto operativo. Nucleo n.5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie) e le competenze a cui fare riferimento relative alle discipline dell'area di indirizzo: Psicologia, Metodologie operative, Igiene e cultura medico-sanitaria e Diritto, economia e tecnica amministrativa i cui contenuti ricalcano le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Si allega la prova effettuata il giorno 04/05/2023 e la griglia di valutazione adottata (**All. 2 e 3**)

Difficoltà incontrate

Un piccolo gruppo non ha manifestato difficoltà nel svolgere la prova dimostrando di possedere una padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova. Un altro gruppo di studenti, invece, solo all'inizio ha riscontrato delle difficoltà nelle procedure di analisi del caso e nel compiere scelte operative ma poi è riuscito ad affrontare la prova in modo sufficiente.

Esiti delle prove

Per quanto sopra, un piccolo gruppo ha affrontato la prova in modo soddisfacente; un altro gruppo in modo sufficiente

Altre osservazioni

I docenti delle discipline professionalizzanti di tutte le classi del corso di studi “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” hanno deciso collegialmente di strutturare la prova secondo la tipologia B perché meglio rappresenta la mission educativa della scuola in quanto nell’ambito della propria offerta formativa, propone attività didattico-educative curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare negli studenti capacità di analisi e di problem solving.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO

Attività svolte

Il CdC per il percorso interdisciplinare, ha individuato le seguenti macroaree:

- Famiglia, salute e benessere.
- Lavoro dignitoso e crescita economica.
- Ridurre le disuguaglianze.
- Pace, giustizia e istituzioni solide.

Per lo sviluppo delle stesse sono state effettuate:

- letture di testi scolastici e analisi di casi;
- letture di testi letterari; letture dal quotidiano; letture di immagini;
- rappresentazioni grafiche; filmati; incontri culturali; convegni.

Esercitazioni eseguite

Le discipline caratterizzanti la prova orale hanno proposto durante le proprie ore di lezione diverse simulazioni del colloquio presentando ai propri studenti prove a stimolo aperto.

Materiali di studio

Libri di testo, ricerche in internet, filmati, documenti, immagini.

Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale, dialogata, problem solving, brainstorming, dibattito, attività di laboratorio, simulazioni, role playing, domande stimolo.

Documentazione di esempio e link di riferimento

-Società e politica: I discorsi del Presidente della Repubblica (Link Quirinale.it)

-Letteratura e cinema in sala: Visione del film [“La stranezza” di Roberto Andò](#)

-Arte e Letteratura:

- Visita alla mostra “Se questo è un uomo l’opera di Primo Levi” nell’interpretazione di 16 artisti Fondazione dei monti Uniti di FG in occasione del giorno della Memoria, con realizzazione del nuovo numero del [Web Magazine](#) come prodotto finale;
- Visita al Museo della Casa natale di Gabriele D’Annunzio a Pescara, con realizzazione [album fotografico multimediale](#);

-Musica, immagini e parole: [Album delle fotografie](#) e [registrazione con pubblicazione su YouTube](#), -prodotti multimediali realizzati in seguito alla partecipazione al Convegno [“Luoghi e Forme della Cura”](#) incontro dibattito organizzato nell’ambito dell’evento [CoEduca 2022](#)

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:
La famiglia
Società e politica
Letteratura e cinema
Arte e Letteratura
Musica, immagini e parole
STORIA:
Seconda rivoluzione industriale; età giolittiana; imperialismo europeo
La Prima guerra mondiale
Il primo dopoguerra; rivoluzioni russe; totalitarismi; prodromi seconda guerra mondiale
Il secondo conflitto bellico
Italia repubblicana; guerra fredda; disgelo internazionale; accenni alla storia italiana fino al boom economico.
MATEMATICA:
Disequazioni
Funzioni e loro proprietà
Limiti di funzioni
Calcolo dei limiti
Derivate
LINGUA STRANIERA: INGLESE
The elderly
Human rights
Freedom of speech and thought
The british political system
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:
Il valore della corporeità attraverso le attività motorie, come espressione della formazione della personalità equilibrata e stabile.
L'alimentazione e la dieta equilibrata per un corretto stile di vita
Il linguaggio del corpo.

LINGUA STRANIERA: FRANCESE
Les professionnels du secteur social
Adolescence: les troubles Dys; les troubles alimentaires
Les personnes âgées
La femme et son évolution
État et société: la République française
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA:
Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana
Principali patologie e disabilità dei bambini
Figure professionali che operano nei servizi socio – sanitari
I servizi socio – sanitari per anziani disabili
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA:
Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari
Metodi di analisi e di ricerca in psicologia
La figura professionale dell'operatore socio-sanitario
Gli interventi in ambito socio-sanitario sui minori e sui nuclei familiari; sui disabili; sulle persone con disagio psichico; sugli anziani e sui soggetti dipendenti
L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA:
Il rapporto di lavoro subordinato
La gestione associata dei servizi sociali e il lavoro in rete
La responsabilità civile degli enti pubblici e del terzo settore
La deontologia professionale e la responsabilità degli operatori socio-sanitari
I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI:
La progettazione dell'attività' in ambito assistenziale, socio – sanitario e socio-educativo
I progetti nei servizi e per i servizi
Attività' espressive e di animazione
IRC:
Rapporto della coscienza, della libertà e della legge
La vita futura

Il decalogo (approfondimento tematico)
--

“La Regola d’oro”

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ED EDUCAZIONE CIVICA	FORMICA EMILIA	
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	BOZZA FLORA	
MATEMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA	COLUCCI MICHELE	
INGLESE ED EDUCAZIONE CIVICA	ARMILLOTTA MICHELINA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ED EDUCAZIONE CIVICA	LANZILLO MARINA	
IRC ED EDUCAZIONE CIVICA	LA DAGA MARIA	
SECONDA LINGUA STRANIERA ED EDUCAZIONE CIVICA	FALEO DANIELA	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA ED EDUCAZIONE CIVICA	FUSILLI MARILENA	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA ED EDUCAZIONE CIVICA	BRUNO DANIELA	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA ED EDUCAZIONE CIVICA	DI IORIO GIOVANNA ELISA	
LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO- SANITARI ED EDUCAZIONE CIVICA	DE RESPINIS MILENA ANNA	
SOSTEGNO	BIANCHI ANTONIO	
SOSTEGNO	PIEMONTESE NATALIZIA GIOVANNA	

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ED EDUCAZIONE CIVICA

<p>MOD. N. 1 DAL NOVECENTO A OGGI (*)</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in vari contesti - Redigere testi di sintesi utilizzando un linguaggio tecnico specifico - Interloquire e argomentare in situazioni diverse <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. - Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione dell'informazione - Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione. <p>Letteratura</p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana</p> <p>Unità didattiche DECADENTISMO, ESISTENZIALISMO, ERMETISMO</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>Utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>30</p>

	METODOLOGIE ADOTTATE	PBL (Problem Based Learning), lavoro individuale e per piccoli gruppi.
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet

MOD. N.2 GLI AUTORI	ABILITA'	<p>Lingua Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</p> <p>Letteratura Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto</p> <p>Altre espressioni artistiche Interpretare criticamente un' opera d'arte visiva e cinematografica.</p>
	CONOSCENZE	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione dell'informazione - Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche. - Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali. - Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato. <p>Unità Didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - D'Annunzio - Kafka - Pirandello - Levi - Picasso - Luzi - Ungaretti

		<ul style="list-style-type: none"> - Saba - Montale
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti culturali, organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni diverse; - utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
	TEMPO IN ORE	40
	METODOLOGIE ADOTTATE	PBL (Problem Based Learning), lavoro individuale e per piccoli gruppi.
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet

MOD. N. 3 IL PIACERE DELLA LETTURA	ABILITA'	<p>Lingua Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</p> <p>Letteratura Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto</p> <p>Altre espressioni artistiche Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.</p>
	CONOSCENZE	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione dell'informazione - Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.

		<ul style="list-style-type: none"> - Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali. - Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri. <p>Unità Didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - “L’Esclusa” di L. Pirandello (Lettura integrale) - “Il cerusico di mare” di G. D’Annunzio (Lettura integrale) - I Discorsi del Presidente (Lecture integrali)
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti culturali, organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni diverse; - utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	PBL (Problem Based Learning), lavoro individuale e per piccoli gruppi.
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet

MOD. N.4 IL PIACERE DELLA SCRITTURA	ABILITA’	Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione testuale e multimediale maggiormente adatte alla richiesta di riferimento.
	CONOSCENZE	<p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari e per l’approfondimento di tematiche diverse - Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue.

		<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione. - Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati". - Software "dedicati" per la comunicazione <p>Unità didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del testo - Testo argomentativo di carattere generale
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti culturali, organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni diverse; - utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
	TEMPO IN ORE	40
	METODOLOGIE ADOTTATE	PBL (Problem Based Learning), lavoro individuale e per piccoli gruppi, simulazioni
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet

(*) Unità didattica ancora da completare.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: **STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA**

MOD. N. 1	ABILITA'	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
	CONOSCENZE	DALLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'ETÀ GIOLITTIANA ALL'IMPERIALISMO EUROPEO. Seconda Rivoluzione Industriale; Bella Époque; Età Giolittiana.
	COMPETENZE	Riconoscere gli aspetti geopolitici, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Essere consapevoli della funzione di archivi, musei, biblioteche, come enti conservatori di fonti.
	TEMPO IN ORE	8 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e lezione dialogata; esercitazioni individuali e di gruppo. Lettura collettiva, lettura silenziosa individuale, osservazione e descrizione dei testi: definizione delle loro strutture; discussioni in classe per definire i criteri di analisi dei testi – raccolta di informazioni e loro selezione attraverso scalette – pianificazione delle produzioni scritte ed orali.
	MEZZI	Testo scolastico in uso; contributi informatici di varia natura.

MOD. N. 2	ABILITA'	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Intendere diverse interpretazioni storiografiche.
	CONOSCENZE	LA PRIMA GUERRA MONDIALE: DALLE GUERRE BALKANICHE ALLA PACE DI VERSAILLES. I prodromi della Grande Guerra; Lo scoppio della guerra e le sue cause; La guerra di logoramento; L'Italia dalle polemiche tra interventisti e neutralisti all'entrata in guerra; la crisi del 1917 e la fine del conflitto; la pace e il dopoguerra.
	COMPETENZE	Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze. Capacità di approfondimento analitico, di sintesi e di valutazione.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e lezione dialogata; esercitazioni individuali e di gruppo. Lettura collettiva, lettura silenziosa individuale, osservazione e descrizione dei testi: definizione delle loro strutture; discussioni in classe per definire i criteri di analisi dei testi - raccolta di informazioni e loro selezione attraverso scalette - pianificazione delle produzioni scritte ed orali.
	MEZZI	Testo scolastico in uso; contributi informatici di varia natura.

MOD.	ABILITA'	Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio politico economico e le
------	----------	--

N. 3		condizioni di vita e di lavoro. Saper inquadrare gli eventi entro opportune coordinate socio economiche, culturali, e in connessione con le altre discipline.
	CONOSCENZE	IL PRIMO DOPOGUERRA, LE RIVOLUZIONI RUSSE, I TOTALITARISMI, VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE. Rivoluzione Russa; Biennio Rosso in Italia; Repubblica di Weimar; Fascismo; Nazismo
	COMPETENZE	Saper riconoscere e interpretare il Novecento quale radice del nostro presente. Utilizzare le conoscenze acquisite per una lettura critica del presente. Comprensione e capacità di confronto dei concetti relativi ai processi storici.
	TEMPO IN ORE	15
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e lezione dialogata; esercitazioni individuali e di gruppo. Lettura collettiva, lettura silenziosa individuale, osservazione e descrizione dei testi: definizione delle loro strutture; discussioni in classe per definire i criteri di analisi dei testi – raccolta di informazioni e loro selezione attraverso scalette – pianificazione delle produzioni scritte ed orali.
	MEZZI	Testo scolastico in uso; contributi informatici di varia natura.

MOD. N. 4	ABILITA'	Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale. Conoscenza dei fondamenti relativi alle istituzioni della vita sociale, civile e politico-economica.
		LA SECONDA GUERRA MONDIALE; IL SECONDO CONFLITTO IN ITALIA.

	CONOSCENZE	Lo scoppio della guerra; 1940-42: gli attacchi nazisti; L'Italia in guerra; Il nuovo ordine nazista: la Shoah (accenni al genocidio armeno in Turchia negli anni Dieci del Novecento); La sconfitta del nazifascismo; La fine della Guerra
	COMPETENZE	Saper riconoscere e interpretare il Novecento quale radice del nostro presente. Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e lezione dialogata; esercitazioni individuali e di gruppo. Lettura collettiva, lettura silenziosa individuale, osservazione e descrizione dei testi: definizione delle loro strutture; discussioni in classe per definire i criteri di analisi dei testi - raccolta di informazioni e loro selezione attraverso scalette - pianificazione delle produzioni scritte ed orali.
	MEZZI	Testo scolastico in uso; contributi informatici di varia natura.

MOD. N. 5	ABILITA'	Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. Fare sintesi di un quadro storico in senso diacronico e sincronico.
	CONOSCENZE	L'ITALIA REPUBBLICANA, LA GUERRA FREDDA, IL DISGELO INTERNAZIONALE, ACCENNI ALLA STORIA ITALIANA FINO AL BOOM ECONOMICO. Nascita dell'Italia Repubblicana; Il secondo dopoguerra; la guerra fredda e il disgelo; la storia italiana dagli anni Cinquanta agli anni Sessanta.
	COMPETENZE	Saper riconoscere e interpretare il Novecento quale radice del nostro presente. Individuare idee e concezioni politiche.
	TEMPO IN ORE	8 più vari riferimenti nel corso dell'anno
	METODOLOGIE ADOTTATE	

		Lezione frontale e lezione dialogata: esercitazioni individuali e di gruppo. Lettura collettiva, lettura silenziosa individuale, osservazione e descrizione dei testi: definizione delle loro strutture: discussioni in classe per definire i criteri di analisi dei testi – raccolta di informazioni e loro selezione attraverso scalette – pianificazione delle produzioni scritte ed orali.
	MEZZI	Testo scolastico in uso; contributi informatici di varia natura.

MOD. EDUCAZION E CIVICA	ABILITA'	Imparare ad argomentare attraverso la lettura e lo studio di fonti storiografiche di diversa natura.
	CONOSCENZE	Discorso di apertura della XIX Legislatura, della senatrice Liliana Segre.
	COMPETENZE	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Partecipare al dibattito culturale.
	TEMPO IN ORE	5
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata; lettura collettiva, silenziosa e individuale, osservazione e descrizione del testo e dei punti notevoli; dibattito sui temi scaturiti dall'analisi del discorso.
	MEZZI	File pubblicati su Classroom

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: **INGLESE ED EDUCAZIONE CIVICA**

MOD. N 1 THE ELDERLY 1. The last stage of life 2. A better life for older people 3. Physical changes 4. Mental decline 5. Quality of life in old age 6. The nursing homes 7. A social life .	ABILITA'	Comprendere e svolgere dialoghi, utilizzando il linguaggio adeguato al contesto.
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L2 che sottendono all'area di indirizzo. Comunicare correttamente e in modo appropriato con gli anziani
	COMPETENZE	Introduzione al lessico riguardante le tipologie di malattie, servizi e personale impegnato, come accudire un anziano
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Coinvolgimento diretto degli allievi. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio.
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi semplificativi

MOD.N.2 HUMAN RIGHTS 1. The Universal Declaration of Human Rights 2. Freedom of Thought and Speech 3. Ethnic Equality	ABILITA'	esprimere preferenze, ciò che piace e ciò che non piace, esprimere opinioni
	CONOSCENZE	Comprendere le informazioni contenute in un brano di area specifica, conoscere i diversi tipi di diritti
	COMPETENZE	Introduzione alla fraseologia riguardante termini giuridici
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativa

4. Women's Rights 5. Right to work 6. Right to Education		alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi semplificativi

. MOD. N 3 COMPARING SYSTEMS 1 Schools in USA 2 Education System in UK 3 Religions 4 Multiculturalism	ABILITA'	Parlare delle scuole, delle religioni negli USA e in Britain, l'importanza del Multiculturalismo
	CONOSCENZE	Conoscere i vantaggi di parlare l'Inglese
	COMPETENZE	Essere in grado di sostenere una conversazione su argomenti noti in lingua Inglese.
	TEMPO IN ORE	17
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Coinvolgimento diretto degli allievi. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale distribuito in fotocopie, mappe concettuali

. MOD. n 4 ED. CIVICA COMPARING SYSTEMS 1 The British System	ABILITA'	Leggere e comprendere brani che riguardano il sistema politico americano e compararlo con altri sistemi politici
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L2 che sottendono all'area di indirizzo. Comunicare correttamente e in modo appropriato utilizzando vocaboli adeguati al contesto
	COMPETENZE	Introduzione al lessico riguardante il contesto politico
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Coinvolgimento diretto degli allievi. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio.
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi semplificativi

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: LINGUA FRANCESE ED EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N. 1 <i>“La Civilisation”</i>	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l'emancipazione della donna, i diritti acquisiti, la forma di governo, i poteri. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● L'emancipation de la femme: La femme dans la société française depuis les années '50; Ses droits; La journée internationale des femmes ● La République française: Les pouvoirs; les fonctions du Président de la République et du Parlement
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli o percorsi - Lezioni frontali - Lavori interattivi - Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale audio-video - Laboratorio linguistico - LIM

MOD. N. 2 <i>“Les professionnels du secteur”</i>	ABILITA’	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: la psicologia e i professionisti del settore. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● La psychologie et ses secteurs ● La psychologie sociale ● L'aide médico-psychologique ● Le psychologue
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	25 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli o percorsi - Lezioni frontali - Lavori interattivi - Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale audio-video - Laboratorio linguistico - LIM

	ABILITA’	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: i disturbi dell’apprendimento, i disturbi alimentari, le malattie degli anziani. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
		<ul style="list-style-type: none"> ● Les troubles de l'apprentissage: les troubles Dys ● Les troubles alimentaires: l'anorexie et la boulimie

MOD. N. 3 <i>“Les troubles psyco-socio- émotifs”</i>	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● La maladie de Parkinson ● La maladie d'Alzheimer ● Les troubles cardiovasculaires
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli o percorsi - Lezioni frontali - Lavori interattivi - Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale audio-video - Laboratorio linguistico - LIM

MOD. N. 4 Educazione Civica <i>“Les Institutions en France”</i>	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l'organizzazione politica e i simboli francesi. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Les Institutions de l'Etat ● La Constitution de la Cinquième République ● Différence entre la République française et la République italienne
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	3 ore

	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none">- Moduli o percorsi- Lezioni frontali- Lavori interattivi- Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none">- Libri di testo- Materiale audio-video- Laboratorio linguistico- LIM

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA ED EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N. 1 Le principali teorie psicologiche per i servizi socio- sanitari	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali. • Riconoscere i diversi approcci teorici relativi allo studio della personalità, dei bisogni, della psicologia infantile e della relazione comunicativa. • Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di personalità e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche) • Il concetto di bisogno e i diversi tipi di bisogni • I bisogni e l'operatore socio-sanitario • Le teorie di Klein, Winnicott e Spitz • Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario • Il concetto di sistema sociale • La teoria della comunicazione • Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 2 Metodi di analisi e di ricerca in psicologia	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca. • Distinguere i differenti approcci utilizzati nell'ambito della ricerca psicologica cogliendone le differenze fondamentali. • Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati individuandone le caratteristiche principali. • Creare griglie di osservazione fruibili in diversi contesti socio-sanitari.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di ricerca e i criteri per definire una ricerca scientifica • La differenza tra metodo clinico e metodo sperimentale, e tra ricerca pura e ricerca applicata • Le tecniche osservative di raccolta dei dati • Le tecniche non osservative di raccolta dei dati
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Saper utilizzare alcuni strumenti di raccolta dei dati relativi a un certo fenomeno • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni apprese sulla ricerca in psicologia
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 3 La figura profess ionale dell'op eratore socio- sanitari o	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario riconoscendone i compiti specifici. • Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario. • Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione. • Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario. • Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari • Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario • Le professioni di aiuto • I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario • I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione • Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci • Le abilità di counseling • La capacità di progettare un intervento individualizzato
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla professionalità dell'operatore socio-sanitario • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 4 L'inter vento sui minori e sui nuclei familia ri	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi. • Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento. • Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati. • Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le peculiarità essenziali. • Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento • Il gioco nei bambini maltrattati • Il disegno nei bambini maltrattati • La mediazione familiare • La terapia familiare basata sul gioco • I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio • Un piano di intervento per minori in situazione di disagio
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sul gioco come strumento terapeutico • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati • Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
	TEMPO IN ORE	18

	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 5 L'inter vento sui soggett i diversa mente abili	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i comportamenti problema e la disabilità intellettiva • Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti e per i loro familiari • Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili. • Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi dell'intervento su soggetti con disabilità intellettiva • I possibili interventi sui comportamenti problema • I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili • Un piano di intervento per soggetti diversamente abili

	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi ● Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui comportamenti problema ● Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati ● Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio ● Realizzare azioni a sostegno della persona diversamente abile e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 6 L'intervento sulle persone con disagio psichico	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali tipologie di intervento • Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti • Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti alle persone con disagio psichico. • Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
---	----------	--

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • I principali psicofarmaci e il loro utilizzo • Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità • Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale • Finalità dell'arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione • La considerazione del malato mentale nella storia • La nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria • La legge quadro n. 180 del 1978 • Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico • Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla psicoterapia e sulle terapie alternative • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati • Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Realizzare azioni a sostegno della persona con disagio psichico e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
TEMPO IN ORE	17
METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 7 L'intervento sugli anziani	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi • Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze • Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato • Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani. • Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche e le strategie della ROT formale e della ROT informale • Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza • Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale • Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale • I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani • L'hospice • Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani • Un piano di intervento per anziani affetti da demenza
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui trattamenti delle demenze • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati • Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Realizzare azioni a sostegno dell'anziano malato di demenza e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
	TEMPO IN ORE	17

	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 8 L'intervento sui soggetti dipendenti	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti. • Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • I gruppi di auto-aiuto • I compiti del Ser.D. • Le diverse tipologie di comunità terapeutiche • I centri diurni • Un piano di intervento per soggetti dipendenti
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui trattamenti delle dipendenze • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati • Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Realizzare azioni a sostegno della persona dipendente e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
	TEMPO IN ORE	17

	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. N. 9 L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli elementi essenziali insiti nel concetto di integrazione sociale individuando i principali fattori che la determinano. • Riconoscere i differenti significati del termine "normalizzazione", anche in relazione ai bisogni di "normalità" delle persone diversamente abili. • Cogliere le caratteristiche essenziali di una scuola inclusiva ripercorrendo le tappe storiche che hanno condotto a essa. • Riconoscere l'importanza del lavoro all'interno delle cooperative distinguendo quelle di tipo A da quelle di tipo B. • Cogliere l'importanza del trattamento rieducativo in carcere e il ruolo dell'ambito scolastico e lavorativo nel processo di integrazione dei detenuti.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La differenza tra inserimento e integrazione • I fattori che determinano l'integrazione sociale • I molteplici significati del concetto di normalizzazione • L'integrazione sociale dei diversamente abili, dei carcerati e dei soggetti con disturbi mentali considerati socialmente pericolosi • Il concetto di inclusione e le caratteristiche di una scuola inclusiva • La scuola in carcere • La differenza tra cooperative sociali di tipo A e cooperative sociali di tipo B • Il lavoro in carcere

	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sull'integrazione sociale • Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali
	TEMPO IN ORE	17
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Problem solving ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula ▪ Presentazioni di mappe e schemi
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate

MOD. EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Tutelare la salute e il benessere
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Che cos'è la ludopatia ● Dipendenza da gioco: qualche numero ● Cause della ludopatia ● Sintomi della ludopatia ● Dipendenza da gioco: come curarla ● La ludopatia-testimonianze
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla ludopatia

	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brainstorming ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ Storytelling
	MEZZI	Riviste specializzate

MOD. Verso l'esame di stato	ABILITA'	-Capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite.
	CONOSCENZE	-Revisione delle tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico in vista degli Esami di Stato. -Simulazioni colloquio esami di stato
	COMPETENZE	Potenziare le specifiche competenze di base disciplinari
	TEMPI	Maggio (seconda metà)
	METODOLOGIA	Brainstorming, esercitazioni e discussioni
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA ED EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N.1 Il rapporto di lavoro subordinato	ABILITA'	Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi. Distinguere le diverse tipologie di contratti di lavoro
	CONOSCENZE	I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato. Diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo I cambiamenti intervenuti nel rapporto di lavoro
	COMPETENZE	Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro
	TEMPO IN ORE	30 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi
	MEZZI	Libro di testo, eserciziario, mappa concettuale

MOD.2 La gestione delle risorse umane	ABILITA'	Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale Saper compilare un foglio paga Saper riconoscere le diverse strutture aziendali
	CONOSCENZE	La contabilità del personale Le tipologie e gli elementi della retribuzione Le ritenute sociali e fiscali Le diverse strutture organizzative
	COMPETENZE	Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate relative alla predisposizione e calcolo della amministrativa del personale
	TEMPO IN ORE	30 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi

	MEZZI	Libro di testo, eserciziaro, mappa concettuale
--	-------	--

MOD. N.3 La collaborazione nelle reti formali e informali	ABILITA'	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela
	CONOSCENZE	Normativa relativa all'accreditamento dei servizi e delle strutture La progettazione nei servizi Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali La responsabilità civile, penale e deontologica degli operatori nel settore socio-sanitario
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività socio-sanitari attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
	TEMPO IN ORE	30 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi
	MEZZI	Libro di testo, eserciziaro, mappa concettuale

MOD. N. 4 L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari	ABILITA'	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Applicare le norme sulla privacy Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione
	CONOSCENZE	L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati I sistemi di qualità
	COMPETENZE	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio
	TEMPO IN ORE	35 ore

	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi
	MEZZI	Libro di testo, eserciziaro, mappa concettuale

Mod. Educazi one civica- Organiz zazione costituz ionale dello Stato	ABILITA'	Individuare i poteri dello Stato ed i rispettivi organi. Individuare le funzioni esercitate dai diversi organi costituzionali e cogliere le relazioni che intercorrono tra loro. Individuare l'organizzazione della P.A. e delle autonomie territoriali.
	CONOSCENZE	L'Art. 5 della Costituzione e il principio del decentramento amministrativo. La P.A. e le autonomie territoriali. Funzioni e organizzazione della Regione, della Provincia e del Comune.
	COMPETENZE	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente.
	TEMPO IN ORE	5 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi
	MEZZI	Libro di testo, eserciziaro, mappa concettuale

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: **LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCAZIONE CIVICA**

<p>MOD.</p> <p>N.1 La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio – sanitario e socio – educativo</p> <p>Fase preliminare: Che cosa è? A che serve un progetto d'intervento- la presa in carico dell'utente – fasi: conoscenza dell'utente- analisi dei bisogni – analisi dei problemi – analisi del contesto lavorativo e territoriale.</p> <p>Fase d'impostazione progettuale e fase conclusiva: 1. impostazione progettuale: definizione degli obiettivi – la programmazione e delle attività' e degli interventi – la scheda del progetto. 2. la fase operativa del progetto: fase conclusiva e valutativa- l'eventuale recupero</p> <p>Progettazioni di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p>
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali</p> <p>Linee guida, protocolli e procedure. Metodologia del lavoro sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio... e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relative alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>20</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>DIDATTICA BREVE: - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE MULTIMEDIALE</p>

		<p>VERIFICHE formative e sommative in itinere</p> <p>SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo</p> <p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>BRAINSTORMING</p> <p>PROBLEM SOLVING</p>
	MEZZI	<p>Testi e fotocopie</p> <p>Piattaforma classroom</p> <p>Strumenti multimediali</p> <p>Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET , TAGUL</p> <p>sito personale che è pubblicato nell'aula virtuale alla sezione E-learning del sito dell'Istituto</p>

<p>MOD.</p> <p>N.2</p> <p>I progetti nei servizi e per i servizi</p> <p>Le tappe della progettazione: dalla progettazione al progetto – l'ideazione (l'analisi del problema – del contesto – la committenza – l'analisi degli obiettivi – il metodo SMART – l'individuazione e degli ambiti d'intervento- l'individuazione e dei protagonisti del progetto)</p> <p>La gestione del progetto: la pianificazione– la valutazione .</p>	ABILITA'	<p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p> <p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p>
	CONOSCENZE	<p>La progettazione nei servizi.</p> <p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.</p> <p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p>
	COMPETENZE	<p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio... e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona</p>

		con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	DIDATTICA BREVE : - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE MULTIMEDIALE VERIFICHE formative e sommative in itinere SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo COOPERATIVE LEARNING BRAINSTORMING FLIPPED CLASSROOM
	MEZZI	Testi e fotocopie Piattaforma classroom Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET , TAGUL sito personale che è pubblicato nell'aula virtuale alla sezione E-learning del sito dell'Istituto

<p>MOD. N.3</p> <p>Attività espressive e di animazione</p> <p>Proposte operative di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	ABILITA'	Predisporre e attivare semplici progetti di animazione. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.
	CONOSCENZE	Repertorio di attività socio-educative Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.
	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	9
	METODOLOGIE ADOTTATE	OSSERVAZIONE GUIDATA E DISCIPLINATA durante il PCTO attraverso compilazione di schede, questionari ed interviste, relazioni con riflessioni individuali

		<p>RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA con PROBLEM SOLVING e metodi attivi quali il BRAINSTORMING, la TESTIMONIANZA e il ROLE PLAYING</p> <p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>BRAINSTORMING</p>
	MEZZI	<p>STRUMENTARIO ORFF</p> <p>STEREO – PC</p> <p>TUTORIAL VIDEO</p> <p>Sito personale che è pubblicato nell'aula virtuale alla sezione E- learning del sito dell'Istituto</p> <p>Piattaforma classroom</p>

<p>MOD.</p> <p>EDUCAZION E CIVICA</p> <p>Interazioni virtuose tra persone per il benessere psico-fisico: l'etica e la morale –il benessere e la deontologia professionale del TSSAS</p>	ABILITA'	Saper applicare le competenze inter- relazionali di base
	CONOSCENZE	Conoscere le competenze inter- relazionali di base per stabilire una relazione interpersonale significativa ed equilibrata
	COMPETENZE	Sviluppare forme di comunicazioni salutari
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Training e metodologia inter-relazionali – braistorming</p> <p>Cooperative learning sui dilemmi morali</p>
	MEZZI	Fotocopie – web – piattaforma classroom

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA ED EDUCAZIONE CIVICA

ETA' EVOLUTIVA e interventi di prevenzione	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le più frequenti patologie del minore. - Individuare le caratteristiche dello sviluppo fisico del minore. - Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano. - Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.
	CONOSCENZE	<p>LE MALATTIE PIU' DIFFUSE NELL' INFANZIA: Malattie esantematiche (morbillo, rosolia e varicella). Parotite e pertosse: eziologia, manifestazione e prevenzione. Alterazioni posturali: scoliosi, cifosi, lordosi e piede piatto. Disturbi visivi: miopia, astigmatismo, ipermetropia. Disturbi gastroenterici: stenosi pilorica, acetone, infezioni gastro-intestinali.</p> <p>DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA: Una genitorialità consapevole". Nevrosi infantili: paura, ansia e fobie. Enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione: come avviene la fonazione. Difetti uditivi (sordomutismo e mutismo). Disturbi di ordine psicogeno (mutismo patologico). Altri disturbi del linguaggio (disartria, dislalia, blesità, balbuzie). Il logopedista e interventi di prevenzione. Disturbi dell'apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, discalculia. Eziologia, conseguenze e modalità di intervento. Depressione infantile : cause e trattamenti terapeutici. Autismo infantile : cause e trattamenti terapeutici.</p>
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. -Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
	TEMPI	Ottobre - Novembre.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

DISABILITA' e Interventi di prevenzione	ABILITA'	-Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, delle famiglie in difficoltà. -Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità. -Scegliere gli interventi più opportuni ai bisogni individuali.
	CONOSCENZE	DEFINIZIONE DI "DIVERSAMENTE ABILE" SECONDO L'O.M.S. : Classificazione ICDH (1980), classificazione ICF (2001). La legge 104/1992. DISABILITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE : Il ritardo mentale (R.M.) La paralisi cerebrale infantile. La distrofia muscolare di Duchenne e quella di Becker. Le epilessie. La spina bifida.
	COMPETENZE	-Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. -Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
	TEMPI	Dicembre – Gennaio - Febbraio.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

SENESCENZA e interventi di prevenzione	ABILITA'	-Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione e le relative conseguenze. -Saper individuare le norme di prevenzione nell'ambito delle patologie trattate. -Saper effettuare una chiara distinzione tra il concetto di demenza e quello di insufficienza mentale.
	CONOSCENZE	IL PROCESSO DELL'INVECCHIAMENTO : Significato di invecchiamento. Invecchiare nel XXI secolo. Aspetti demografici ed epidemiologici . LA SENESCENZA NELLA FISIOLOGIA: Le principali teorie dell'invecchiamento. Modificazioni fisiologiche nell'anziano sano a carico dei vari organi e apparati. LA SENESCENZA NELLA PATOLOGIA: Malattie cardiovascolari: le valvulopatie. Cardiopatie ischemiche: angina pectoris e infarto. miocardico. Malattie cerebrovascolari: Ictus ischemico ed ictus emorragico. MID (demenza multifattoriale) e TIA (attacco ischemico transitorio). Principali patologie delle vie aeree, a carico dell'apparato gastroenterico e delle vie urinarie. Malattie degenerative del sistema nervoso centrale. Le demenze e il Morbo di Alzheimer. Il morbo di Parkinson. Sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito. L'anziano "fragile". I Servizi assistenziali e sanitari. Assessment geriatrico e UVG (unità valutativa geriatrica).
	COMPETENZE	-Essere in grado di interpretare i principali segni di invecchiamento non come malattia ma come fenomeno biologico. -Comprendere le necessità fisiche e le conseguenze psicologiche legate all' età' senile.
	TEMPI	Marzo – Aprile – Maggio (prima metà)..
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Piattaforma "Google classroom", libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

P.C.T.O. <i>Imparare a progettare interventi individualizzati</i>	ABILITA'	- Imparare a progettare interventi individualizzati sui minori e/o su anziani
	CONOSCENZE	-Come realizzare un sistema integrato di interventi assistenziali. -Prestazioni sociali e tipologie di serie da garantire nell'assistenza. -LEGGE QUADRO 328/2000, art.14, in relazione alla realizzazione del PROGETTO INDIVIDUALE. -Caratteristiche peculiari e linee essenziali di assistenza da garantire nel P.I. -Diverse tipologie di progetti individualizzati (PAI, PEI, PRI) e loro organizzazione in fasi. -Come progettare un PAI per assistere un anziano "fragile", affetto da pluripatologie.
	COMPETENZE	-Concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di individui, gruppi e comunità.
	TEMPI	8 ore.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico.

EDUCAZIONE CIVICA <i>A scuola di "salute"</i>	ABILITA'	- Imparare a individuare interventi che salvaguardano la salute individuale e collettiva.
	CONOSCENZE	-La salute intesa come benessere psico-fisico e sociale second l'O.M.S. - Igiene e "salute": analisi dei principali fattori di rischio esogeni ed endogeni. -Strategie di intervento e di prevenzione svolta su tre livelli: p. primaria, p. secondaria e p. terziaria.
	COMPETENZE	-Far proprie le conoscenze acquisite nell'ambito igienico e saperle mettere in pratica a tutela della propria salute e di quella degli altri.
	TEMPI	5 ore.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico.

RECUPERO/POTENZIA M. ESERCITAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO	ABILITA'	-Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso del triennio per risolvere problemi.
	CONOSCENZE	-Revisione e approfondimento delle tematiche più significative trattate nel corso dell'anno scolastico, anche in vista degli Esami di Stato. -Simulazioni colloquio esami di stato
	COMPETENZE	Potenziare le specifiche competenze di base disciplinari previste dalla Riforma (Linee Guida e/o Regolamento).
	TEMPI	Maggio (seconda metà)
	METODOLOGIA	Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: MATEMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA

<p>MOD. N.1 DISEQUAZIONI I a) disequazioni lineari b) disequazioni di secondo grado intere c) disequazioni fratte d) sistemi di disequazioni</p>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere equazioni, disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti. ❖ Risolvere disequazioni frazionarie. ❖ Risolvere sistemi di disequazioni.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Disequazioni. Proprietà. ❖ Disequazioni di primo grado. ❖ Disequazioni di secondo grado. ❖ Disequazioni razionali fratte. ❖ Sistemi di disequazioni.
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ❖ Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.	

MOD.N.2 FUNZIONI E LORO PROPRIETA' a) funzioni reali di variabile reale b) dominio di una funzione, intersezione con gli assi e studio del segno c)funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari	ABILITA'	<p>Saper riconoscere una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper classificare le funzioni ▪ Saper individuare il dominio di una funzione, saper determinare le intersezioni con gli assi e saper calcolare lo studio del segno ▪ Conoscere la monotonia delle funzioni ▪ Conoscere le funzioni pari e dispari
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le funzioni reali di variabile reale ▪ La proprietà delle funzioni e la loro composizione ▪ Il dominio di una funzione, intersezioni con gli assi, studio del segno ▪ La monotonia delle funzioni ▪ Le funzioni pari e dispari
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; ▪ Padronanza della lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.

MOD.N.3. LIMITI DI FUNZIONI a)concetto di limite b)limite finito e limite infinito c)asintoti orizzontali e verticali	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la definizione di limite. Saper verificare e calcolare un limite. ▪ Conoscere la definizione di funzione continua. ▪ Saper riconoscere se una funzione è continua o discontinua ed il tipo di discontinuità. ▪ Saper determinare le equazioni degli asintoti orizzontali e verticali
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approccio intuitivo al concetto di limite. ▪ Definizione di limite; limite finito e limite infinito ▪ Definizione di funzione continua. ▪ Continuità delle funzioni elementari. ▪ Discontinuità delle funzioni ▪ Asintoti orizzontali e verticali
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGI E ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.

MOD. N. 4 CALCOLO DEI LIMITI a) operazioni sui limiti b) forme indeterminate c) funzioni continue d) punti di discontinuità e) asintoti obliqui	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper svolgere le operazioni sui limiti ● Saper risolvere una forma indeterminata ● Saper riconoscere un punto di discontinuità ● Conoscere la definizione di funzione continua ● Saper determinare l'equazione di un asintoto obliquo
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Operazioni sui limiti ● Forme indeterminate ● Funzione continua ● Asintoti obliqui
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.

MOD. N. 5 DERIVATE a) problema della tangente, rapporto incrementale e derivata di una funzione b) derivate fondamentali c) operazioni con le derivate d) derivata di una funzione composta.	ABILITA'	Conoscere il rapporto incrementale. Conoscere il significato geometrico di derivate. Conoscere le derivate fondamentali Conoscere i teoremi relativi alla derivazione di una funzione: Derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni, derivazione composta.
	CONOSCENZE	Significato geometrico di derivate. Rapporto incrementale. Derivate fondamentali. Derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivazione di una funzione composta.
	COMPETENZE	

		Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	26
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.

MOD. N. 6 EDUCAZIONE CIVICA a) la tutela dell'ambiente b) la difesa della Terra e dell'ambiente: un impegno internazionale c) le grandi emergenze ambientali d) qualità della vita e sviluppo sostenibile	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere brani che riguardano l'ambiente, qualità della vita e sviluppo sostenibile
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le grandi emergenze ambientali
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza della lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale ed organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Dispense fornite dall'insegnante, materiale digitale.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ED EDUCAZIONE CIVICA

U.di A. N.1 Affinamento schemi motori di base	ABILITA'	-Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano -Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nelle azioni sportive e nei gesti.
	CONOSCENZE	-Conoscere i principi scientifici generali dell'alimentazione e relativa all'importanza nell'attività fisica e nei vari tipi di sport. - Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni motorie.
	COMPETENZE	-Padroneggiare le diverse abilità motorie, adattare alle variabilità delle condizioni presenti richieste.
	TEMPO IN ORE	12 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving , peer education, learning by doing e e-learning
	MEZZI	libri di testo, piccoli attrezzi , grandi attrezzi , step

U.di A. N.2 Conoscere il proprio corpo e le sue modificazioni.	ABILITA'	-Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale in gruppo con e senza piccoli attrezzi
	CONOSCENZE	Conoscere la correlazione dell'attività motorie e sportiva con gli altri saperi. -Principi fondamentali dell'allenamento.
	COMPETENZE	-verificare l'incremento delle capacità di prestazione.
	TEMPO IN ORE	7 ore.
	METODOLOGIE ADOTTATE	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving , pear education, learning by doing e e-learning.
	MEZZI	libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi

U.di A. N.3 Salute- Sport e corretti stile di vita	ABILITA'	-applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali del primo soccorso. -Saper eseguire in maniera globale le fasi dello sport individuale trattato (staffetta 4x100)
	CONOSCENZE	-Conoscere la struttura e l'evoluzione dello sport individuale trattato (staffetta 4x100) - conoscere le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso.
		strutturare programmi autonomi di lavoro

	COMPETENZE	
	TEMPO IN ORE	6 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, pear education, problem solving, lavoro individuale e di gruppo, e-learning e learning by doing
	MEZZI	libri di testo, testimone

U.di A.		
N.4	ABILITA'	-realizzare progetti interdisciplinari. -padroneggiare i gesti motori nello sport di squadra trattato (pallavolo)
Gioco-sport (aspetto relazionale ed aspetti storici dello sport).		
	CONOSCENZE	-Conoscere possibili interazioni tra linguaggio motorio e gli altri ambiti (letterario,storico, artistico,ecc..) -Conoscere l'aspetto educativo sociale e storico dello sport: Le Olimpiadi sport e fascismo.
	COMPETENZE	svolgere funzioni tecnico-organizzative. -padroneggiare le abilità motorie adattandole alle varianti delle condizioni di gara o ad altri contesti.
	TEMPO IN ORE	12 ore.
	METODOLOGIE ADOTTATE	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, pear education, problem solving, lavoro individuale e di gruppo, e-learning e learning by doing
	MEZZI	libri di testo, piccoli attrezzi palloni.

U.di A. N.5 Espressività corporea	ABILITA'	realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive
	CONOSCENZE	-Conoscere le tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea, il ritmo dei gesti e delle azioni motorie in relazione agli altri saperi
	COMPETENZE	-comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale presso i vari popoli. -saper ideare ed eseguire una coreografia in gruppo con base musicale.
	TEMPO IN ORE	10 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, pear education, problem solving, lavoro individuale e di gruppo, e-learning e learning by doing
	MEZZI	libri di testo, supporti audio

MOD. 1 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	Essere in grado di riconoscere i disturbi dell'alimentazione
	CONOSCENZE	Saper riconoscere le diverse patologie
	COMPETENZE	conoscere le diverse forme di disturbo dell'alimentazione, le cause ed i suoi sintomi
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	ricerche on line, visione di film, documentari.
	MEZZI	Testi, mezzi e ricerche on line

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: IRC ED EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N. 1	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Apprezzare i valori umani come valori universali;
	CONOSCENZE	Conoscere il rapporto fra la coscienza, la libertà e la legge; Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo.
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.

MOD. N. 2	ABILITA'	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo
	CONOSCENZE	La vita futura nelle varie religioni
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.

	TEMPO IN ORE	5
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini

MOD. N.3 *Da completar e	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	CONOSCENZE	Il significato dell'etica e della morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità per gli argomenti proposti e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	Non ancora completato
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini

MOD. Ed Civica. Orientamento in uscita. VII Edizione di ORIENTAPUGLIA .	ABILITA'	
	CONOSCENZE	Orientamento scolastico universitario e professionale
	COMPETENZE	
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	
	MEZZI	

Istituto Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"



Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



IMPRESA
FORMATIVA
SIMULATA



ECDL
European Computer
Driving Licence

certificazione
PLIDA



**SIMULAZIONE a.s.
2022/2023**

Nominativo

Tempo di svolgimento

Data

Voto

PROVA AD INDIRIZZO PROFESSIONALE

TIPOLOGIA B: analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale

NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE A CUI FARE RIFERIMENTO:

Nucleo n. 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Nucleo n. 5: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

CASO PROFESSIONALE

Antonio è un ragazzo Down di 18 anni con un ritardo intellettivo medio-grave. E' abbastanza socievole anche se, alle volte, presenta scatti di aggressività e manifestazioni depressive. Appartiene ad una famiglia benestante. La madre, dopo un iniziale periodo di non accettazione della patologia del figlio, ha lasciato il suo lavoro per dedicarsi quasi esclusivamente e non senza apprensione alla sua educazione. Il padre, invece, ha investito sempre maggiori energie nel suo lavoro di affermato professionista anche per garantire sicurezza al futuro della famiglia. I due fratelli maggiori sono ancora studenti; sono molto impegnati nello studio e si occupano di Antonio soltanto in momenti occasionali e sempre all'interno delle pareti domestiche. Attualmente Antonio ha terminato la frequenza della scuola dove ha conseguito miglioramenti nella sfera dell'autonomia personale e ha allacciato rapporti amichevoli sia con gli insegnanti che con gli altri ragazzi. Ha dimostrato particolare simpatia per Roberta, una ragazza che alla nascita ha avuto una sofferenza fetale a causa del parto traumatico della mamma. Ella è affetta da paralisi cerebrale ed è costretta a vivere sulla sedia a rotelle. Antonio ha condiviso con lei molti momenti liberi. Egli avverte il bisogno di stare con ragazzi della sua età, che frequenta nel suo quartiere, e vuole vestirsi e pettinarsi come loro. I suoi genitori sono molto preoccupati per il futuro di Antonio e gli trasmettono le loro ansie, perché ha terminato la scuola e stanno prendendo informazioni sulla rete dei servizi territoriali.

Il candidato, ponendosi nel ruolo di operatore sociale all'interno di un gruppo di lavoro provi ad ipotizzare un PAI seguendo le sottoelencate fasi di una relazione di aiuto:

Via Napoli: Tel 0881 070160 – Fax 070161 – P. Goppingen : Tel 0881721209 Fax 0881568690 - Tor di Lama: Tel 0881 700640

Email fgis00800v@istruzione.it – Email certificata fgis00800v@pec.istruzione.it Sito web: www.einaudigrieco.gov.it

Cod. Mecc. FGIS00800V – C.F. 80003280718

DMT

1. Analisi del contesto di vita e dei servizi/prestazioni preposti in relazione ai bisogni
2. Analisi delle cause e le caratteristiche somatiche della sindrome di cui è affetto Antonio
3. Identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere
4. Elenco degli interventi di tipo psico-socio-sanitario da attuare
5. Figure professionali da coinvolgere e deontologia professionale
6. Tempi e modalità di valutazione dello stato di attuazione del PAI

Allegato n. 3 – Griglia di valutazione della seconda prova adottata

Griglia di valutazione

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	2	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	1,5	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	0,50	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	1,5	3
	La struttura logico espositiva in diverse sue parti non è coerente	1	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	0,5	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Esponde ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie con ottima conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	2	5
	Esponde ed elabora i più importanti dati e informazioni necessarie anche relativi alla conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	1,5	
	Esponde ed elabora solo alcuni dati e informazioni essenziali anche relative alla conoscenza di strumenti e metodi e/o effettua alcuni errori non gravi	1	
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è frammentaria e/o non sempre corretta anche nella conoscenza degli strumenti e dei metodi	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua e coordina diverse azioni argomentando le scelte fatte	4	8
	Individua e coordina un numero limitato di azioni argomentando alcune scelte fatte	2,5	
	Ha difficoltà a individuare e coordinare le azioni	1	
	Le azioni individuate non sempre sono corrette e coordinate	0,5	

Allegato n. 4 - “I_QDR SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE “ secondo quanto predisposto dal Decreto Ministeriale N.164 DEL 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di stato conclusivo del secondo ciclo

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

Caratteristiche della prova d’esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall’altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all’indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l’elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Sessione suppletiva 2019

Prima prova scritta

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna
Quand'eri giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancora sei bella.

I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno.
E dietro i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi
- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
- 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
- Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
- 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non

30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”. Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato n. 6 -Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato 2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/ di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione e critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	___/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	3	5	7	9	11	12
	Non rispetta alcun vincolo.	Rispetto parziale/incompleto.	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti.	Rispetto adeguato dei vincoli posti.	Rispetto puntuale dei vincoli posti.	Rispetto completo dei vincoli posti.
-CAPACITÀ DI COMPRENDERE SENSO COMPLESSIVO E SNODI TEMATICI E STILISTICI DEL TESTO -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	4	6	9	11	13	14
	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti.	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette.	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente e corrette.	Comprensione ed analisi corrette e complete.	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	4	6	9	11	13	14
	Interpretazione e superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione sostanzialmente e corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione e corretta, sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	____/100				
PUNTEGGIO TOTALE	____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/ di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico o e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice.	Conoscenze pertinenti, rielaborazione e critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Assente o errata.	Parziale e/o approssimativa.	Sostanzialmente e corretta seppur semplice.	Corretta e precisa.	Corretta, articolata ed esauriente.	Corretta, articolata, esauriente, approfondita.
CAPACITÀ DI SOSTENERE COERENZA PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico. Buon uso dei connettivi.	Elaborato del tutto coerente e organico; ottimo uso dei connettivi.
	4	6	9	11	13	14

CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa ; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/ di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico o e/o nella punteggiatura	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi . Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti , incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione e critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	Testo non pertinente. Titolo e/o paragrafi inadeguati.	Testo parzialmente pertinente. Titolo e/o paragrafi non del tutto adeguati.	Testo pertinente. Titolo e/o paragrafi adeguati.	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafi appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafi appropriati ed efficaci	Testo puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafi efficaci ed originali
	4	6	9	11	13	14

SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Elaborato incoerente e disorganico .	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e, organico.	Elaborato del tutto coerente e organico, chiaro e logico.
	4	6	9	11	13	14
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa ; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

Allegato n. 7 - Griglia di valutazione del colloquio “Allegato_A” di cui all’O.M.45 del 09.03.2023

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

